

ARRESTATE QUATTRO MAESTRE D'ASILO PER AVER PICCHIATO UN BAMBINO DISABILE

È quanto è accaduto nell'asilo comunale di Mileto. Tra le quattro maestre agli arresti domiciliari anche la sua insegnante di sostegno. Tocca ora alla magistratura fare il quadro preciso dell'inquietante vicenda

VIBO VALENTIA - "Mi picchiavano, la maestra Adriana, ma anche tutte le altre". Il bambino di cinque anni ha raccontato le violenze subite nell'asilo comunale di Mileto per le quali i carabinieri hanno arrestato quattro insegnanti. Il bambino, nella testimonianza fatta al consulente tecnico nominato dalla procura della Repubblica di Vibo Valentia alla domanda "quanto botte ti davano?", ha risposto "tante" ed ha indicato la faccia come punto in cui veniva picchiato. Gli schiaffi erano così violenti che il bambino spesso poggiava la faccia sul banco e sul pavimento per alleviare il calore che avvertiva. Una delle maestre arrestate per i pestaggi, tra l'altro, era la sua insegnante di sostegno. Tra l'altro, le maestre, per spaventare il bambino, lo portavano in una stanza buia in cui gli facevano credere si trovasse, secondo il racconto del piccolo, "uno con la maschera tutto brutto e tutto nero che chiamavano Don Rodrigo".

Agli inquirenti il bambino ha raccontato che i pestaggi cui veniva sottoposto erano continui e ripetuti, anche in uno stesso giorno. Gli schiaffi, in alcuni casi, erano anche diversi in rapida successione, con il bambino che tentava invano di difendersi proteggendosi il viso con le braccia. I maltrattamenti nei confronti del bambino sono finiti dopo che sono state avviate le indagini dei carabinieri e le maestre sono state sentite dai militari. "Il bambino, fino a quel momento vessato ogni giorno dalle maestre - scrive il gip nell'ordinanza di custodia cautelare - viene, in seguito, fatto oggetto di particolari premure e accortezze". Tocca ora alla magistratura fare il quadro preciso dell'inquietante vicenda. Le insegnanti sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Vibo Valentia con l'accusa di maltrattamenti aggravati ai danni di un bambino disabile di cinque anni. Le indagini si sono basate su videoriprese in cui sono documentati i maltrattamenti subiti dal bambino. Le quattro insegnanti sono state poste agli arresti domiciliari, mentre nei confronti di una quinta, indagata nella stessa vicenda, è stato emesso un provvedimento di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dal bambino. Le indagini che hanno portato agli arresti erano state avviate nello scorso mese di aprile sulla base di informazioni confidenziali giunte ai carabinieri di Mileto, ai quali, in forma anonima, è stato anche recapitato un dvd con le immagini registrate di alcune donne che rimproveravano un bambino che piangeva ininterrottamente. I carabinieri hanno scoperto successivamente che i maltrattamenti avvenivano all'interno dell'asilo, dopo avere installato nell'istituto alcune telecamere.

Sulla vicenda è intervenuta anche il ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna: "Maltrattare un bambino è sempre un atto gravissimo, inaccettabile. Lo è ancora di più se un maltrattamento viene commesso all'interno di una struttura destinata alla prima infanzia, dove le famiglie pensano di poter lasciare per qualche ora i figli in buone mani". Per mettere fine a questi episodi, ha aggiunto il ministro "abbiamo creato l'autorità del Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Tra le diverse funzioni, infatti, il Garante ha quella di effettuare ispezioni all'interno delle strutture sparse sul territorio e, in raccordo con le altre amministrazioni competenti, controllare che vengano rispettati standard di professionalità. Inoltre - aggiunge Carfagna - il Garante, frutto di una volontà bipartisan, potrà anche segnalare situazioni di disagio e casi particolarmente gravi alla procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori e chiedere l'intervento della magistratura". (msc)

(Fonte: www.superabile.it)